

LA PROTESTA. «No ad aumenti-elemosina»

I Cobas: «Per il personale contratti fermi dal 2005»

PALERMO

●●● Non solo dirigenti generali, alla Regione c'è il nodo dei contratti del personale da affrontare. «Contratti non rinnovati dal 2005» chiosa in un comunicato il sindacato dei Cobas/Codir, che proclama lo stato di agitazione dei dipendenti. «Il comparto non dirigenziale - affermano Dario Matranga e Marcello Minio - attende il rinnovo economico del contratto dal dicembre 2007 e in dieci anni non si sono mai attivate le previste procedure di progressioni verticali». Sul rinnovo economico, invece, il Cobas Codir respinge l'ipotesi di «contratti-elemosina da 30 euro lordi» mentre sul fronte precari ribadisce che «basterebbe una delibera di giunta per la stabilizzazione tramite la società a totale capitale pubblico regionale».

Ma a tenere banco c'è anche la questione dei dirigenti generali. Alcuni dipartimenti, secondo i sindacati, rischierebbero la paralisi perché rimasti senza guida. Si tratta dell'Ambiente, degli Affari extraregionali, dell'Autorità di certificazione dei fondi europei, del Personale, degli Enti locali, dell'Azienda foreste, della Protezione civile, del Lavoro e delle Finanze.

Al momento ad essere confermati sono Felice Bonanno alla Programmazione, Letizia Di Liberti all'Agenzia per l'impiego. E ancora Gesualdo Campo ai Beni culturali, Vincenzo Falgares alle Infrastrutture, Sergio Gelardi all'urbanistica, Rosolino Greco alla Famiglia, Marco Salerno al Turismo, Pietro Tolomeo al Corpo forestale, all'Agricoltura Salvatore Barbagallo e Rosa Barresi. (*RIVE*)

L'allarme

“Uffici regionali a rischio paralisi”

RISCHIO di “grave stallo” alla Regione, dove il 30 dicembre sono scaduti i contratti dei dirigenti generali. «Sirischia la paralisi dell'attività amministrativa in importanti dipartimenti se non si procederà all'immediata ufficializzazione delle nuove nomine», è l'allarme lanciato dal Cobas Codir-Codir. Dario Matranga e Marcello Minio denunciano che da mesi alcuni dipartimenti sono assegnati “ad interim”: si tratta della Ragioneria Generale, delle Attività produttive, della Pesca. «Per tutti i dipartimenti decapitati, fino a quando non verranno nominati i sostituti, nessuno avrà potere di firmare atti». Secondo i Cobas è calato anche il silenzio sui concorsi per dirigenti e sull'assegnazione di incarichi.